

Mukti



**Cristiano De Sanctis**

**MUKTI**

*Liberazione dalla percezione di “Confine”*



*Il desiderio è l'origine, l'essenza stessa della religione  
l'essenza degli dei non è altro se non l'essenza del desiderio*

Ludwig Feuerbach

*Ars reminiscendi  
Triginta sigilli  
Explicatio triginta sigillorum  
Sigillus sigillorum*

Giordano Bruno

*Noi uccidiamo incessantemente i pensieri e i prodotti di altri, è  
necessario  
lasciamo incessantemente morire qualcosa in noi affinché qual-  
cos'altro viva.  
Così la vita dell'uomo va di pari passo con un incessante lasciar  
perire:  
l'umanità deve sempre cambiar pelle*

Friedrich Nietzsche



**Mukti**  
è un antica parola Sanscrita che vuol dire:  
**Liberazione**  
dal reame dell'illusione  
per entrare nello spirito della luce





## **Capitolo I**

# **IL CREPUSCOLO DELL'IDENTIFICAZIONE**



L'arte al pari della religione  
esprime la tendenza sacrale  
all'identificazione, comunione emozionale  
il teatro nella sua antica concezione  
era usato come catarsi interiore  
da un singolo individuo, o da un'intera nazione  
come braciere dove ardere l'ideale  
per avere un sogno comune a cui partecipare  
e diventare tanti cuori una palpitazione

il vero attore non ti entra dentro  
ma annulla il suo ego per essere tempo  
per diventare personaggio  
ed essere abitato dal tuo sguardo  
abitato da ogni sguardo  
che nella sua emozione si è immedesimato  
così da un'altra visione, essere indossato

il senso del teatro come della religione  
è un sentimento profondo di contaminazione  
di una identità morale dentro un personaggio  
con cui non si identifica fino in fondo  
perché è solo di passaggio  
eppure nell'interpretazione del momento  
mette tutto il suo mistero  
di essere vivo, anche oltre il tempo  
pronunciato respiro antico, dentro un nuovo sguardo

dal libro MUKTI di cristiano de sanctis

Il movimento  
è un concetto così ampio  
da rendere superfluo anche il corpo  
anche lo sforzo  
che quando il pensiero circola non emette suono  
se non il vagito lontano  
di chi l'ha pronunciato ignorando  
fin dove sarebbe arrivato, navigando il tempo  
circolando nello spazio  
alla ricerca di un personaggio adatto  
a rappresentarlo